

Nicosia Emanuela, Santi Manuela e Collegio docenti

Progetto di Sperimentazione dell'Autonomia

Liceo Scientifico "Fanti" - Carpi

1998/99

Classe/i

Tutte (42)

Area tematica

Progettazione / Programmazione

Analisi dei bisogni

- Il Progetto di sperimentazione dell'autonomia è nato per rispondere ad esigenze
 - del territorio carpigiano,
 - del bacino d'utenza del liceo "Fanti",
 - dell'utenza reale dell'Istituto.
- Tali esigenze sono state rilevate attraverso:
 - l'analisi del contesto socioeconomico,
 - specifiche richieste rivolte alla scuola dagli enti locali e dalle strutture presenti,
 - recenti indagini sull'aggregazione giovanile nel carpigiano,
 - la riflessione sui dati relativi al successo scolastico degli studenti al liceo "Fanti".

Contenuto tematico

Il Progetto di sperimentazione dell'autonomia illustrata nello schema del cartellone centrale si articola in 5 sezioni:

1. Innovazione metodologico-didattica
2. Potenziamento dell'offerta formativa
3. Innalzamento del successo scolastico
4. Formazione
5. Documentazione

Nei restanti cartelloni è esemplificato un aspetto qualificante dell'innovazione metodologico-didattica: la didattica modulare (3 moduli disciplinari e 1 interdisciplinare svolti in orario curricolare progettati e realizzati da: Antonella Kubler - Giuseppe Mazzoli - Anita Pavesi - Manuela Santi - Letizia Viola - Milva Zanasì).

LA DIDATTICA MODULARE

Obiettivo/i

- Realizzare percorsi formativi flessibili che:
 - sostengano gli alunni nel recupero dei prerequisiti e degli obiettivi non raggiunti tenendo conto dei diversi ritmi e dei diversi stili cognitivi
 - forniscano occasioni di potenziamento delle abilità e di approfondimento dei contenuti
- favorire soluzioni alternative al gruppo classe, più funzionali all'apprendimento (cfr. ad esempio: suddivisione della classe in occasione del recupero e del potenziamento: gruppi trasversali rispetto alle classi per le attività pomeridiane di recupero di metodo)

Destinatario/i

- 21 classi dell'indirizzo tradizionale e dei corsi sperimentali (moduli disciplinari e interdisciplinari svolti in orario curricolare)
- tutte le classi dell'istituto (moduli relativi a metacompetenze, competenze trasversali, conoscenze o abilità necessarie alla formazione generale)
-

Personale coinvolto

- In orario curricolare per la realizzazione di moduli monodisciplinari e pluridisciplinari: 20 insegnanti
- In orario curricolare ed extracurricolare per la realizzazione di moduli relativi a metacompetenze, competenze trasversali, conoscenze e abilità necessarie alla formazione generale: 25 insegnanti circa

Progettazione (per istituto, per classi, per team...)

- Moduli disciplinari: programmazione di grande gruppo (20 insegnanti); di piccolo gruppo (tandem o gruppi di tre insegnanti impegnati su classi parallele) o individuale.

- Moduli relativi a metacompetenze, competenze trasversali, conoscenze o abilità necessarie alla formazione generale: programmazione di grande gruppo; di piccolo gruppo (due/tre insegnanti impegnati sulla stessa classe); individuale.

Descrizione del percorso

Strategie di insegnamento/apprendimento

Nei diversi moduli sono state attivate strategie didattiche diversificate in relazione agli obiettivi disciplinari, metodologici, formativi da raggiungere.

In generale tuttavia si può affermare che è stato notevolmente ridotto lo spazio dedicato alle lezioni frontali a favore di un maggiore coinvolgimento operativo degli studenti che sono stati impegnati individualmente, in coppia o a gruppi nella ricerca di informazioni, nell'elaborazione di procedure, nella socializzazione dei risultati, in attività di recupero e di potenziamento.

Attività (individuali, e/o di coppia e/o di gruppo) guidate per:

- acquisire, consolidare, recuperare abilità

Lezione dialogica o interattiva semistrutturata per:

- acquisire/consolidare abilità di produzione orale
- verificare la comprensione e l'apprendimento
- monitorare in itinere il processo di apprendimento
- educare alla molteplicità dei punti di vista, alla complessità, all'autonomia
- abituare a formulare giudizi e opinioni personali argomentati
- abituare a formulare ipotesi e misurarsi con problemi aperti

Correzione di elaborati per:

- chiarire concetti
- acquisire/consolidare e/o recuperare abilità
- acquisire/consolidare strumenti di autovalutazione

Lezione frontale per:

- presentare quadri di sintesi
- definire/spiegare concetti e/o contestualizzazione eventi
- illustrare ed esemplificare metodologie

Predisposizione di materiali:

Nella realizzazione dei percorsi individuati dai moduli sono stati utilizzati generalmente i materiali offerti dai libri di testo in adozione o proposti da altri testi, nonché materiali audiovisivi o informatici a disposizione nella scuola.

In alcuni casi, invece, sono stati predisposti dagli insegnanti strumenti di lavoro per gli studenti tra cui ad esempio:

- mappe che illustrano i percorsi dei moduli o delle U.U.D.D.
- schede di lavoro:
 - scheda - guida di supporto allo studio individuale
 - schede di sintesi
 - schede di esercizi
- verifiche
- materiale per il recupero e il potenziamento.

Strumenti e modalità di verifica dell'apprendimento

La didattica modulare si caratterizza per il monitoraggio dei processi dell'apprendimento. La valutazione formativa vuole essere, infatti, uno strumento per individuare tempestivamente gli obiettivi non raggiunti. Ciò serve allo studente come stimolo all'autovalutazione e permette all'insegnante di realizzare le attività di recupero non appena si rendono necessarie.

Poiché, però, un monitoraggio così assiduo richiede tempi lunghi che possono risultare incompatibili con il monte-ore di alcune discipline, la sperimentazione ha previsto la possibilità di sostituire le prove orali con prove scritte oggettive o semistrutturate anche nel caso di materia tradizionalmente considerate orali, qualora non sia possibile o opportuno fare diversamente.

Tuttavia, nella convinzione che la scuola debba educare lo studente alla padronanza degli strumenti espressivi per la produzione orale, gli insegnanti hanno previsto molteplici occasioni per esercitare tali abilità (cfr. ad esempio: lezioni dialogiche, discussioni, presentazione di lavori individuali o di gruppo, ecc.).

Mentre le prove conclusive delle U.U.D.D., mirano ad accertare la conoscenza dei contenuti e il raggiungimento degli obiettivi dell'U.D. stessa, la verifica finale del modulo riguarda i contenuti e gli obiettivi di tutte le U.U.D.D. che lo compongono.

La collaborazione all'apprendimento, al recupero e al potenziamento è stata verificata con la correzione dei compiti domestici e l'osservazione del comportamento in classe (cfr. ad esempio: gli interventi spontanei

e/o richiesti, l'attenzione alle spiegazioni e alle correzioni, la correzione spontanea dei propri elaborati durante le correzioni collettive ecc.).

Prospetto dei tempi e degli strumenti di verifica

Tempi	Strumenti che l'insegnante può utilizzare
Almeno una verifica scritta alla fine di ogni U.D. per accertare il raggiungimento degli obiettivi dell'U.D.	<ul style="list-style-type: none"> • Prove oggettive • Prove semistrutturate
Una verifica di recupero o di potenziamento alla fine di ogni U.D. qualora ci siano allievi che non hanno raggiunto gli obiettivi)	<ul style="list-style-type: none"> • Prove oggettive • Prove semistrutturate
Una verifica scritta alla fine di ogni modulo per accertare il raggiungimento degli obiettivi dell'intero modulo	<ul style="list-style-type: none"> • Prove oggettive • Prove semistrutturate
Verifiche orali continue per accertare: le competenze relative alla produzione orale la collaborazione all'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Risposte a domande orali • Interventi spontanei durante le lezioni/discussioni • Presentazione di lavori individuali e/o di gruppo svolti a scuola o a casa
Verifica frequente di elaborati scritti per accertare: le competenze relative alla produzione scritta la collaborazione all'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Correzione di lavori individuali e/o di gruppo svolti a scuola o a casa • Correzione di materiali elaborati a scuola o a casa (ad es.: quaderni, appunti, compiti, ecc.)

Prodotto realizzato

La didattica modulare prevede un lavoro di programmazione e di documentazione da parte degli insegnanti, ma non implica necessariamente la produzione di materiali da parte degli studenti (ad eccezione di quelli funzionali allo studio, al ripasso, alla riattivazione di prerequisiti, ecc.).

In alcuni casi, tuttavia, gli allievi hanno prodotto elaborati che è stato possibile presentare nella mostra (cfr. U.D. di italiano sulla poesia e U.D. interdisciplinare di tecnologia e chimica).

Valutazione dell'esperienza

La verifica e la valutazione della realizzazione di moduli disciplinari e interdisciplinari è avvenuta, in due fasi:

1. individualmente e all'interno dei piccoli gruppi (quando gli insegnanti hanno lavorato in tandem e in gruppi di tre);
2. nel grande gruppo composto dai 20 docenti impegnati nella programmazione.

La verifica e la valutazione della realizzazione di moduli relativi a metacompetenze, competenze trasversali, conoscenze o abilità necessarie alla formazione generale è avvenuta attraverso:

- a) questionari sottoposti agli studenti;
- b) confronto tra insegnanti (ed eventuali operatori esterni) impegnati nella programmazione e nella realizzazione delle attività;
- c) analisi delle esperienze nell'ambito delle commissioni preposte alle diverse attività.

Punti "forti"

L'impostazione modulare della didattica favorisce:

A. Per quanto riguarda gli allievi

- Lo studio per la padronanza: le verifiche più frequenti e rigorose hanno sollecitato gli alunni ad uno studio più regolare e sistematico.
- Il raggiungimento degli obiettivi minimi da parte di un numero più elevato di studenti: il sistema delle verifiche formative e sommative e del recupero immediato degli obiettivi non raggiunti consente un intervento tempestivo sulle situazioni di insufficienza.
- Il potenziamento delle competenze da parte di tutti gli alunni: la diversificazione dei percorsi di apprendimento fornisce opportunità di approfondimento a quegli allievi che dimostrano di aver raggiunto gli obiettivi previsti al momento della verifica formativa.
- La valorizzazione della competenza rispetto ai contenuti: la didattica modulare consente e richiede di operare tagli quantitativi sui programmi e di attraversarli secondo percorsi opportunamente individuati.

B. Per quanto riguarda gli insegnanti

- La prassi del lavoro collegiale.
- La valorizzazione delle competenze.

- L'economia delle risorse.

Punti "deboli"

- L'esperienza ha evidenziato alcuni limiti legati al fatto che, in via sperimentale, la programmazione di moduli disciplinari e interdisciplinari ha coinvolto, all'interno del Consiglio di Classe, solo alcuni docenti. Per questo, nonostante gli evidenti vantaggi che si sono registrati, è stato possibile usufruire solo in parte delle opportunità che la metodologia in sé offre, soprattutto per quanto riguarda la flessibilità dell'orario e la destrutturazione dei gruppi-classe.
- In assenza di indicazioni ministeriali sui contenuti minimi ritenuti essenziali per ciascuna disciplina, l'opportunità di operare tagli quantitativi sui programmi e di lavorare per percorsi (che è uno dei punti qualificanti della didattica modulare) non si armonizza agevolmente con la necessità di preparare gli studenti del triennio ad affrontare le prime due prove dell'esame di stato.

Collocazione: Pr. 35 / RA 4

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Progetto di sperimentazione dell'Autonomia

Sottotitolo:

Collocazione: PR 23



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it